

MANIFESTO

TEATRO
DE
L'INUTILE

L'INUTILE IN MOVIMENTO - WWW.TEATRODELINUTILE.COM

COME LAVORO.

IL TEATRO DE LINUTILE È UN TEATRO PRATICO, DIRETTO.

LAVORANDO SULL'ESSENZIALITÀ DEL MESSAGGIO SCENICO, ESALTA AL MASSIMO I TALENTI DI CUI DISPONE E LE DOTI UMANE DEI SUOI ATTORI E COLLABORATORI.

COME INTERAZIONE.

IL TEATRO DE LINUTILE SI IMPEGNA A CONNETTERE E DIFFONDERE PRATICHE DI RECIPROCA INFLUENZA TRA AMBITI DIVERSI, TRA PROFESSIONALITÀ DIFFERENTI E SAPERI APPARENTEMENTE LONTANI.

COME NECESSARIO.

IL TEATRO DE LINUTILE PROMUOVE IL "FARE TEATRO", IN PARTICOLARE TRA LE GIOVANI GENERAZIONI, PERCHÉ RITIENE NECESSARIO

IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ

EDUCATIVA E PER QUESTO SI METTE AL FIANCO DI TUTTE LE REALTÀ CHE REALIZZANO NUOVI PROGETTI RIVOLTI AD OFFRIRE OPPORTUNITÀ DI IMPARARE E SVILUPPARE LE COMPETENZE COGNITIVE DI CUI AVRANNO BISOGNO.

COME UMANO.

IL TEATRO DE LINUTILE NUTRE E SI NUTRE DELL'ENERGIA DELLA SUA COMUNITÀ. CONOSCIAMO IL NOSTRO PUBBLICO E DA ESSO TRAIAMO FORZA E ISPIRAZIONE.

COME TEATRO.

IL TEATRO DE LINUTILE RITIENE FONDAMENTALE IL DIALOGO FRA ATTORI E PLATEA.

COINVOLGE IL PROPRIO PUBBLICO ATTRAVERSO LA SORPRESA, IL MOVIMENTO, LA CREATIVITÀ.

COME ISTRUZIONE.

IL TEATRO DE LINUTILE È ANCHE UN METODO EDUCATIVO CHE UTILIZZA IL TEATRO PER AVVICINARSI AL BELLO ED OFFRIRE NUOVI STRUMENTI DI GIUDIZIO.

COME LUDICO.

IL TEATRO DE LINUTILE ESORTA A MUOVERSI, SOPRATTUTTO CON LA FANTASIA.

COME ESPERIENZA.

IL TEATRO DE LINUTILE È UN MODO D'ESSERE, DI PENSARE, DI AGIRE. È LA VOGLIA DI GIOCARE, DI CRESCERE, DI FORMARSI, DI SOSTENERSI, DI ESSERCI, DI AIUTARSI. È L'IMPORTANZA DI DIVENTARE RESPONSABILI PER SÉ E PER GLI ALTRI. È EMOZIONARE ED EMOZIONARSI. È DARE A TUTTI LA POSSIBILITÀ DI ENTRARE IN CONTATTO CON LA CULTURA, CERCANDO DI NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO. È CAPIRE I PROPRI LIMITI, ACCETTARLI, SUPERARLI. È ESSERE SEMPRE IN MOVIMENTO, MAI FERMI, MAI PASSIVI, MAI STATICI. È SAPER RISOLVERE I PROBLEMI, È AMICIZIA, È AMORE. È GUARDARSI NEGLI OCCHI, È DIRE "CE L'HO FATTA". LINUTILE È GUARDARE IL MONDO CON OCCHI PIÙ CRITICI, È VIVERE E NON LASCIARSI VIVERE.

